



Graziano Pattuzzi e Vittorio Prodi

L'INTERVENTO

Vittorio Prodi:
«Graziano è
l'uomo giusto»

Leuroparlamentare Vittorio Prodi, riconfermato alle ultime elezioni europee, ha preso parte ieri mattina al mercato ambulante per sostenere la riconferma di Graziano Pattuzzi come sindaco di Sassuolo al ballottaggio di domenica 21 e lunedì 22 giugno.

«Conosco Graziano Pattuzzi da tempo - ha affermato Vittorio Prodi - conosco la sua competenza, le sue capacità di ascolto, la sua determinazione nell'affrontare di petto i problemi. Già da presi-

dente della Provincia di Modena ha fatto molto per Sassuolo: lui volle il nuovo Ospedale così come è, lui volle il raddoppio della pedemontana da due a quattro corsie. Da Sindaco, poi, ha dato prova di saper fare e fare bene».

«Nessuno meglio di lui - ha concluso Vittorio Prodi - può governare una città così complessa come Sassuolo in un periodo tanto complicato come quello di crisi economica che stiamo attraversando».

VERSO IL VOTO



La lunga campagna elettorale per l'elezione del nuovo sindaco di Sassuolo non poteva chiudersi senza sconfinare sul terreno penale. E così, questa mattina, i legali di Luca Caselli inoltreranno alla Procura una querela per diffamazione nei confronti del candidato del Pd Graziano Pattuzzi. A scatenare il contenzioso legale è stata una frase contenuta in un comunicato del primo cittadino uscente e rivolta allo sfidante Luca Caselli: «In questi anni, mentre lui faceva il saluto romano in consiglio, io ho fatto di tutto per garantire sicurezza e legalità, coesione sociale e aiuto a chi era in difficoltà; nel rispetto di leggi che Caselli pare non cono-

BALLOTTAGGIO Il sindaco uscente: «Mentre lui faceva il saluto romano io garantivo la sicurezza»

Sale la tensione, Caselli querela Pattuzzi

Lo sfidante: «Affermazioni oltraggiose per me e la mia famiglia»



Graziano Pattuzzi

sca nemmeno». Affermazioni che si leggono al termine di una nota nella quale Pattuzzi attacca il leader del Pdl sulla vicenda dei manifesti elettorali: «Queste sono le persone che sbandierano la le-

galità, queste sono le persone che a parole, di giorno nelle piazze, ci promettono il rispetto delle leggi poi di notte agiscono nell'ombra: o Luca Caselli toglie tutti manifesti elettorali indebita-



Luca Caselli

mente attaccati anche nelle bacheche delle parrocchie e chiede scusa pubblicamente, oppure al dibattito pubblico di giovedì io parlerò solo di questo: con chi non rispetta la legge io non voglio

avere nulla a che fare». Immediata e durissima la replica: «Ora - afferma Caselli - il vaso è colmo. Affermare che il sottoscritto faceva il "saluto romano in consiglio" è oltraggioso per me e per la mia

famiglia, oltre che falso; ho tre figli piccoli e chi dice sul giornale queste cose si deve solo vergognare. Per tale motivo nella giornata di domattina (oggi ndr) affiderò ad un mio legale di fiducia l'incarico di querelare Pattuzzi per diffamazione. Per quanto riguarda i manifesti fuori dagli spazi, si deve trattare di un errore commesso dai ragazzi che li affiggevano e per questo chiedo scusa. In ogni caso partire da questo episodio (tutto sommato marginale) per dire che il sottoscritto non rispetta la legge, credo che ce ne passi, soprattutto se si considera che lo stesso Pattuzzi ha attaccato i propri manifesti persino agli alberi del Parco "Fossetta" e lascia fermi per ore i propri camion "vela". Il segnale che Pattuzzi dà alla città è chiaro: non ha più la serenità per fare il sindaco e si lascia andare ad ineleganti e falsi attacchi personali».

LA VISITA «Serve un ricambio generazionale»

Il sottosegretario Mantovano: «C'è bisogno di una svolta»



Caselli insieme con il sottosegretario Mantovano

Cercare di scalzare la sinistra dopo sessanta anni di governo. Ieri nella sede del PDL era presente oltre al candidato sindaco Luca Caselli, il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano. «In tutta Italia c'è una forte voglia - ha detto Mantovano - di dare una svolta. Nel distretto ceramico c'è necessità di una maggiore sicurezza. Per garantirla ai cittadini ci siamo già garantiti un ricambio generazionale. Specialmente gli agenti, che hanno iniziato a prestare servizio oltre ad una trentina di anni fa, sul viale della pensione, saranno sostituiti da altri millenovecento colleghi. Mantovano, poi, chiama in causa anche il sindaco uscente.

«Mi dite che Pattuzzi si sta lamentando della mancanza di 25 unità di poliziotti? Chi è causa del suo male pianga se stesso. La sinistra ha portato avanti una politica di tagli del bilancio e se gli uomini non sono abbastanza la colpa non è certo nostra». Anche Caselli poi è intervenuto sui recenti sviluppi della campagna elettorale. «Fa piacere che per un ragazzotto di periferia come il sottoscritto, la sinistra abbia mosso gente del calibro di Errani, Letta e Bersani. Va anche detto che dei tre, più il sindaco Graziano Pattuzzi nessuno è sassolese e nessuno conosce a dovere la realtà di Sassuolo».

(Andrea Melli)

BALLOTTAGGIO/2 Il Prc del comprensorio invita i suoi sostenitori a non recarsi alle urne domenica e lunedì prossimi

Rifondazione comunista agli elettori: «Astenetevi»

Smentite le voci di un appoggio della sinistra radicale al candidato del centrosinistra

Il candidato sindaco del Partito Democratico, Graziano Pattuzzi, arriverà al ballottaggio di sabato e domenica prossimi con il fianco sinistro scoperto. I circoli del Partito della Rifondazione comunista del comprensorio ceramico smentiscono, infatti, la notizia che annunciava l'indicazione di voto per Pattuzzi da parte di tutte le liste che avevano candidato Lillo Cerami al primo turno. Al contrario rifondazione comunista darà indicazione ai suoi sostenitori di non recarsi alle urne. «I compagni del partito della Rifondazione Comunista dei circoli del comprensorio ceramico - si legge in una nota - a fronte del-



I circoli di Rifondazione comunista invitano all'astensione

le dichiarazioni lette dagli organi di stampa nella giornata di martedì 16 giugno 2009, vogliono precisare che ri-

spetto il ballottaggio che si svolgerà nel Comune di Sassuolo, il Prc non sostiene affatto il sindaco uscente Graziano Pattuzzi. Di converso, l'indicazione che viene offerta ai propri elettori è di astenersi dall'esercizio del voto. Un suggerimento che si affianca alla richiesta di astenersi anche al referendum. Una presa di posizione, quella dei comunisti, che mette in evidenza il fossato invalicabile che si è scavato in questi anni tra l'amministrazione comunale e la sinistra radicale. Lo strappo avviato con lo sgombero delle 60 famiglie del palazzo verde nel 2005, quindi, non si è più ricucito.

IL CASO Molte critiche alla posizione espressa dal gruppo civico sul social network Facebook

Conto anch'io: «Tutti al mare»

Alessio Pecoraro: «Non si può pensare al futuro con tanta sufficienza»

Prosegue attivamente su Internet la campagna astensionista del comitato Conto anch'io in vista del ballottaggio di domenica e lunedì prossimi. In particolare il gruppo di cittadini sta propagandando la sua scelta di non recarsi alle urne sul social network Facebook. E nel dibattito si inserisce anche la lista «Il coraggio di cambiare». «Penso - scrive Alessio Pe-

coraro - che il rispetto per il voto sia la prima cosa. Che voi scegliate Pattuzzi e la sua band o Luca Caselli andate a votare e fatelo per il futuro sia vostro che dei vostri cari perché ci aspettano mesi e anni difficili e non si può pensare al futuro con tanta sufficienza. Io voglio un mondo all'altezza dei sogni che ho (citazione del Liga)».



Ivano Piccinini (Conto anch'io)